Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 30 Aprile — Numero 101

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 128 circa la riunione in consorzi obbligatorî di alcuni Comuni agli effetti della riscossione delle imposte dirette pel quinquennio 1903-907* — **Relazioni** e **RR. decreti** *nn. 129 e 130, autorizzanti prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902* — **R. decreto** *n. XCVII (Parte supplementare) relativo alla denominazione del R. Istituto tecnico di Lodi* — **Relazione** e **R. decreto** *sulla proroga dei poteri del R. Commissario di Montecompatri (Roma)* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Direzione Generale dell'Agricoltura: *Notificazione — Divieto d'esportazione* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Avviso per smarrimento di ricevuta — Avviso* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei deputati: *Seduta del 29 aprile* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 128 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto l'articolo 2 del testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette, approvato col R. decreto 23 giugno 1897, n. 236, il quale dispone che su proposta del Prefetto, sentiti i Consigli comunali, e col parere favorevole del Consiglio provinciale, possono, per decreto Reale, essere riuniti in consorzio più Comuni della medesima circoscrizione mandamentale o distrettuale;

Viste le proposte dei Prefetti, nonchè le deliberazioni dei Comuni interessati e quelle emesse dai Consigli provinciali o, in loro vece, dalle Deputazioni provinciali chiamate a pronunziarsi d'urgenza, ai termini dell'articolo 225, n. 9, del testo unico di legge per l'amministrazione comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli effetti della riscossione delle imposte dirette, sono riuniti in consorzio, pel quinquennio 1903-907, i Comuni designati nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Consorzi obbligatorî per la riscossione delle imposte dirette nel quinquennio 1903-1907.

PROVINCIA	Num. d'ordine	Denominazione e sede del Consorzio	COMUNI COMPONENTI IL CONSORZIO	DELIBERAZIONE del Consiglio o della Deputazione provinciale	DELIBERAZIONE Data
Novara	1	Vespolate	Vespolate - Borgolavezzaro - Garbagna - Nibbiola - Terdobbiate - Tornaco.	della Deputazione	12 marzo 1902
	2	Orta	Orta - Ameno - Armeno - Arola - Artò - Boletto - Cesara - Coiromonte - Isola San Giulio - Miasino - Nonio - Pella - Pettenasco - San Maurizio.	Id.	Id.
	3	Borgovercelli	Borgovercelli - Casalvolone - Sannazzaro Sesia - Villata - Vinzaglio.	Id.	Id.
	4	Arboro	Arboro - Albano Vercellese - Balocco - Buronzo - Cascine San Giacomo - Ghislarengo - Gifflenga - Greggio - Oldenico - Villarboit.	Id.	Id.
	5	San Germano Vercellese	San Germano Vercellese - Crova - Salasco - Olcenengo - Formigliana - Casanova Elvo.	Id.	Id.
	6	Candelo	Candelo - Gaglianico - Benna - Castellengo - Massazza - Mottalciata - Sandigliano - Verrone - Villanova Biellese.	Id.	Id.
	7	Salussola	Salussola - Magnano - Cerrione - Zimone.	Id.	Id.
	8	Bioglio	Bioglio - Piatto - Ternengo - Vallanzengo - Valle San Nicolao - Pettinengo.	Id.	Id.
	9	Romagnano Sesia	Romagnano Sesia - Ara - Cavallirio - Grignasco - Prato Sesia.	Id.	Id.
Parma	10	Traversetolo	Traversetolo - Neviano Arduini - Lesignano Bagni - Montechiarugolo.	del Consiglio	17 dicembre 1901
Vicenza	11	Rosà	Rosà - Cartigliano - Rossano Veneto - Tezze - Valrovina.	della Deputazione	15 febbraio 1902

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1902, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 23,000 dal fondo di riserva per le «spese impreviste» dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.*

Sire!

Eccezionali contingenze di servizio hanno reso indispensabile, durante il corrente esercizio finanziario, far fronte a spese straordinarie gravanti su varî capitoli del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, specialmente per costituzione di Commissioni, ispezioni e missioni, i cui impegni hanno dimostrato l'insufficienza delle assegnazioni all'uopo disponibili.

Valutata l'entità dei supplementi necessari per sopperire al fabbisogno degli accennati capitoli, il Consiglio dei Ministri ha ravvisata l'opportunità di valersi delle facoltà consentitegli dall'articolo 38 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione di L. 23,000 dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, per distribuirne l'importo fra i capitoli stessi, nelle proporzioni indicate nel seguente schema di R. decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero 129 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 844,668,35, rimane disponibile la somma di L. 155,331,65;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire ventitremila (L. 23,000), da portarsi in aumento ai sotto indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario medesimo:

Cap. n. 12.	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero; compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo. — Spese per missioni all'estero e congressi	L. 16,620 —
Cap. n. 61.	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti nei Licei e nei Ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc., nei Convitti nazionali, ed ai segretari delle Commissioni medesime. — Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai RR. Commissari per la licenza ginnasiale	» 4,380 —
Cap. n. 69.	Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei Convitti	» 1,000 —
Cap. n. 73.	Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici, e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici. — Compensi ed indennità per assistenza ad esami negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche; per le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle Scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime . .	» 1,000 —
		L. 23.000 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 aprile 1902, sul decreto che autorizza la prelevazione di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.*

Sire!

La riconosciuta necessità di provvedere ad urgenti sussidî straordinari a favore di alcune Scuole speciali e pratiche di agricoltura, assolutamente manchevoli della suppellettile scientifica indispensabile al loro funzionamento, ha determinato il Consiglio dei Ministri a far ricorso al fondo di riserva per le *spese impreviste*, secondo la facoltà consentitagli dall'articolo 33 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato, prelevandone la somma di L. 10.000, da portarsi in aumento al competente capitolo del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio finanziario in corso.

A ciò provvede lo schema di R. decreto, che il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

Il Numero **180** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 867,668,35, rimane disponibile la somma di L. 132,331,65;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902, è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 128 « Sussidî straordinari a Scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento » dello stato di previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.

Di Broglio.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Il Numero **XCVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dalla Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Lodi, nella seduta del 1° febbraio 1902;

In seguito al parere favorevole delle Amministrazioni comunale e provinciale di Lodi;

Visto l'articolo 1 del Regolamento generale per gli Istituti tecnici, approvato con R. decreto 21 giugno 1885, n. 3413;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Istituto tecnico di Lodi è intitolato dal nome di *Agostino Bassi*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 aprile 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Montecompatri (Roma).*

Sire!

Per stabilire la vera situazione finanziaria del Comune, il R. Commissario di Montecompatri ha proceduto all'accertamento degli impegni assunti dalla disciolta Amministrazione ed ha iniziata la revisione dei conti dal 1898 in poi.

Occorre altresì procedere all'epurazione dei residui attivi e passivi, ma questa va rimessa all'esame del conto 1901 che non è stato ancora presentato.

Privo dell'opera del segretario, che col 1° febbraio scorso rinunziò al posto per assumere servizio in altro Comune, fino alla recente nomina del nuovo titolare, il R. Commissario dovette provvedere da sè al riordinamento dell'ufficio di Segreteria, che trovò nel massimo disordine, senza archivio, senza inventari e senza i prescritti registri, il che ha contribuito a rendere il suo lavoro più lungo e difficile.

La più grave delle quistioni che egli deve risolvere, e che è stata ritardata per circostanze indipendenti dalla sua volontà, è quella riguardante le terre che il Comune ha stabilito di prendere in enfiteusi dalla Casa Borghese, per ripartirle fra i contadini poveri.

È inoltre necessario escutere i debitori del Comune, sistemare la riscossione del dazio di consumo, compilare i ruoli delle tasse, definire alcune importanti vertenze, e dichiarare le eventuali responsabilità dei cessati amministratori.

Tutto ciò non può essere compiuto che dall'opera imparziale del R. Commissario, onde ritengo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Montecompatri, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Montecompatri è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Notificazione.

Con decreto del 29 aprile 1902, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nei Comuni di Musadino e Portovaltravaglia.

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Sorianello, in provincia di Catanzaro, è stato, con decreto del 29 aprile 1902, esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Avviso per smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Le signorine Concetta e Rachele De Siena fu Nicola, quali eredi legittime del defunto sig. Antonio Misuraca fu Biagio, hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 127, rilasciata dalla succursale di Catanzaro il 20 luglio 1901 al predetto Misuraca, all'atto del deposito, per cambio, di N. 8 cartelle del Consolidato 5 0[0, sprovviste di cedole, per l'annua rendita complessiva di L. 175.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli alle dette signorine Concetta e Rachele De Siena fu Antonio, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di giovedì 15 maggio p. v., alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito n. 1 in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 4ª estrazione a sorte annuale delle obbligazioni create in dipendenza della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, pel risanamento della città di Napoli, relative alla serie 3ª, 4ª, 7ª, 8ª attualmente vigenti.

Le obbligazioni da estrarsi sono del quantitativo stabilito dalle rispettive tabelle d'ammortamento, stampate a tergo dei titoli.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° luglio p. v.

Roma, il 29 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 aprile, in lire 102,22.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

29 aprile 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	103,34 1/4	101,34 1/4
	4 1/2 % *netto*	110,29 3/8	109,16 7/8
	4 % *netto*	103,19	101,19
	3 % *lordo*	68,22 1/2	67,02 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 aprile 1902

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.10.

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Grippo, Bracci, G. Frascara, Cavagnari, Leone, Gianolio, Rosano, G. Calleri, Giaccone, De Felice-Giuffrida, Falcioni, Pompilj, Bonacossa e Gattoni.

(Sono conceduti).

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del deputato Arconati per modificazione alla legge sul matrimonio degli ufficiali;

del deputato Pozzato per modificazione alla legge comunale e provinciale.

Interrogazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione dell'on. Brunicardi che desidera sapere « se sia esatta la notizia data da un giornale quotidiano di Roma, che le Società ferroviarie abbiano invitato il Governo a procedere anticipatamente ed immediatamente alla risoluzione del contratto in esercizio, che scadrebbe il 30 giugno 1905, e quale sarebbe il contegno del Governo ».

Risponde in pari tempo ad altra analoga interrogazione dell'on. Nofri, rivolta specialmente a conoscere quali siano i criteri del Governo, data la disdetta.

È dolente che gli onorevoli interroganti abbiano creduto troppo facilmente alla notizia dei giornali. In ogni modo risponde all'on. Brunicardi che le Società ferroviarie non hanno invitato il Governo a procedere anticipatamente e immediatamente alla risoluzione del contratto in esercizio; e all'on. Nofri risponde che non esiste veruna disdetta, e quindi cadono le conseguenze (Si ride — Commenti).

BRUNICARDI cita alcuni giornali, per solito bene informati, che hanno pubblicato la notizia, oggetto della sua interrogazione.

Però, all'affermazione recisa dell'on. sottosegretario di Stato non ha nulla da opporre. Ma non si può disconoscere che il problema dell'esercizio ferroviario è grave e s'impone.

Occorre che il Governo lo studi, per essere preparato allorquando si dovrà deliberare la scelta fra l'esercizio dello Stato e l'esercizio privato.

NOFRI non può evidentemente smentire l'affermazione dell'on. sottosegretario di Stato. Egli dice che il contratto non è stato disdetto, e sta bene; ma il Governo non ha avuto sentore delle deliberazioni che le Società ferroviarie, circa la risoluzione del contratto, sarebbero disposte a prendere? Eppure di queste deliberazioni, giornali bene informati hanno parlato. E l'oratore nota che l'atteggiamento delle Società costituisce una evidente pressione al Governo, di fronte alla quale occorrono esplicite dichiarazioni.

NICCOLINI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, terrà conto a suo tempo delle raccomandazioni dell'on. Brunicardi; quanto all'on. Nofri, osserva che ha risposto categoricamente alla sua domanda.

Risponde quindi ad una interrogazione dell'on. Abignente « sull'irrazionale e difettoso servizio ed orario della ferrovia Salerno-Sanseverino ».

Può darsi che il servizio ferroviario su quella linea non sia soddisfacente; ma nota che il Ministero ha fatto di tutto perchè e servizio ed orario rispondano ai bisogni delle popolazioni.

Ma se l'on. Abignente vorrà dare suggerimenti, per ovviare a difetti evidenti, il Ministero sarà lieto di prenderli in esame con la massima benevolenza.

ABIGNENTE, accennati i numerosi inconvenienti che si verificano, e specialmente la mancanza di coincidenze, e il cattivo stato del materiale, confida nelle buone disposizioni dell'on. sottosegretario di Stato.

FULCI N., sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ad un'interrogazione dell'on. Abignente « sulla insufficiente pubblicazione dei risultati dell'ultimo censimento ».

Accenna a parecchie speciali pubblicazioni in proposito, che sono in preparazione, e che riusciranno di grande utilità. Esse costituiranno la migliore e la più completa applicazione della legge. Fra queste nota in special modo la enumerazione della popolazione per frazioni di Comuni, tenendo conto della popolazione sparsa, e della divisione per professioni; e fa rilevare che il lavoro del censimento fu completato in termini di tempo minori di quelli conceduti dalla legge, e alcuni mesi prima di quanto lo abbiano fatto gli altri Stati d'Europa (Benissimo!).

ABIGNENTE ringrazia l'on. sottosegretario di Stato della esauriente risposta.

BACCELLI A., sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Calissano « sull'autorizzazione data a Compagnie estere, le quali fanno il servizio di trasporto dei nostri emigranti, di fornirsi di vino estero per l'approvvigionamento dei loro vapori ».

Dimostra la legalità del provvedimento preso. Soggiunge che, essendo fatto il Regolamento dell'emigrazione per garantire l'igiene degli emigranti e non per scopo commerciale, è conforme al suo spirito il permettere, come si è fatto, alla *Société des transports maritimes* di Marsiglia di dare vino francese di buona qualità.

Ciò del resto non cagiona danno ai produttori nazionali, trattandosi di piccole quantità e di un caso isolato. Non trovandosi le altre Società estere nelle condizioni speciali in cui si è trovata quella Società, rimane per esse l'obbligo di fornirsi di vino italiano (Approvazioni).

CALISSANO non potendo consentire nella interpretazione data dall'on. sottosegretario di Stato all'articolo 131 del Regolamento per

l'esecuzione della legge sull'emigrazione, si riserba di ritornare sull'argomento.

BACCELLI A., sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'interrogazione del deputato Mango « sulle ragioni per le quali non ancora furono indennizzati dallo *Stato di Bahia* gl'Italiani saccheggiati a *Pe-da-Serra* nell'ottobre 1896. E sulla mancata pronunzia degli arbitri, all'uopo da oltre due anni nominati, fra i quali evvi il nostro ministro plenipotenziario a Rio Janeiro ».

Mentre i colpevoli delle violenze avvenute nello Stato di Bahia (Brasile) il 1893 furono puniti, i nostri connazionali danneggiati non furono ancora risarciti sia per le contestazioni sulle somme d'indennità, sia per la morte del compianto Antonelli che produsse un'interruzione nelle trattative.

Non si tratta di un arbitrato: sta invece che il ministro d'Italia a Rio ed il ministro degli esteri del Brasile debbono d'accordo fissare le cifre delle indennità. Il nostro ministro ha ricevuto istruzioni per continuare le pratiche, tutelando gl'interessi legittimi dei nostri connazionali (Approvazioni).

MANGO deplora le ragioni che hanno ritardato per cinque anni un giusto indennizzo ed augura che siano più efficacemente tutelati gl'interessi dei connazionali.

BACCELLI ALFREDO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, replica che i fatti dimostrano come il Ministero abbia saputo in ogni occasione tener alto l'onore nazionale e tutelare gl'interessi degl'Italiani all'estero (Approvazioni).

Seguito della discussione del disegno di legge sull'ordinamento del servizio degli uscieri giudiziari.

PRESIDENTE dà lettura dell'articolo secondo, ch'era rimasto sospeso, concordato tra il Ministero e la Commissione.

POZZI D., relatore, e COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, non possono accettare gli emendamenti che non siano già stati accolti nel nuovo testo dell'articolo.

FARANDA insiste nel suo emendamento al numero 4 dell'articolo secondo, il quale, invece di impedire l'accesso all'ufficio di uscieri a quelli che siano esclusi dall'ufficio di giurato, dovrebb'essere impedito a quelli che abbiano subìto una condanna notata nel Casellario entro il termine segnato, per la recidiva, dal Codice penale.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, osserva che la legge determina la incapacità assoluta, ma non esclude che gli aspiranti non siano ammessi per ragioni di moralità; lo escluderli però per le più lievi annotazioni del Casellario (che comprende anche le contravvenzioni) sarebbe eccessivo.

FARANDA ritira i suoi emendamenti.

(È approvato l'articolo 2).

DEL BALZO GIROLAMO, segretario, legge l'articolo 14, che era rimasto sospeso, nella nuova formula concordata fra il Governo e la Commissione.

BARZILAI propone un emendamento al primo comma, nel senso che possano essere nominati uscieri quelli che hanno già prestato sei hanni di continuo e non interrotto servizio.

PAIS-SERRA propone, che, con una disposizione transitoria, sia data facoltà al ministro di provvedere per i casi di diritti acquisiti che non possano essere specificati nella legge.

GALLINI chiede che si tenga conto dei diritti acquisiti nel senso di riconoscere il diritto alla nomina tra coloro che hanno già cinque o sei anni di servizio, e senza obbligo di ulteriori esami.

AGUGLIA si unisce a questa raccomandazione.

POZZO MARCO propone un emendamento perchè possano ottenere la nomina, anche dopo i 40 anni d'età e senza i certificati di studio, coloro che hanno già ottenuta l'abilitazione alle funzioni di usciere, e hanno perfino una graduatoria presso le Corti d'appello.

CHIMIENTI dichiara di consentire nella proposta dell'on. Pozzo Marco.

POZZI D., relatore, osserva che non si tratta, per questi casi, di diritti acquisiti, anche a' termini del Regolamento giudiziario. La questione è di sola equità, e a questa provvede sufficientemente il disegno di legge quale fu concordato.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, consente nelle dichiarazioni del relatore. Aggiunge però che, dinanzi ad aspettative legittime degne di considerazione, si varrà dei poteri transitorî che gli si concedono per applicare la legge, tenendo conto delle osservazioni e raccomandazioni che furono svolte.

GALLINI mantiene il suo emendamento, che però potrebbe modificare nel senso di lasciare la nomina alla facoltà del ministro.

GIANTURCO esprime pure l'avviso che i candidati uscieri non abbiano alcun titolo o diritto acquisito; e perciò non accetta gli emendamenti proposti in questo senso; altrimenti non sarà possibile, almeno per moltissimi anni, eseguire la legge che ora si deve approvare.

Quanto alle ragioni di equità, pure rispettabili, è bene lasciare che il Governo possa tenerne conto con la dovuta ponderazione.

LANDUCCI si unisce alle considerazioni degli onorevoli Pozzo, Gallini e di coloro che sostennero la tesi del diritto acquisito, o almeno d'una aspettativa che è certamente legittima. Ora si propone di lasciar tutto al potere del guardasigilli; invece vorrebbe che si determinassero almeno i limiti ed i criterî di questo potere.

Perciò propone la sospensiva.

RICCIO dissente dall'avviso dell'on. Gianturco, parendogli troppo late le facoltà che si vogliono concedere al guardasigilli; e conviene perciò nelle osservazioni dell'on. Landucci.

Vorrebbe avere dal guardasigilli assicurazioni che si avrà speciale riguardo a coloro che non avranno cessato di prestar servizio presso gli uffici giudiziari.

GIANTURCO non crede che i temperamenti fin qui escogitati rispondano intieramente agli interessi del servizio. Perciò vorrebbe che si lasciasse la soluzione definitiva al criterio del Governo.

BARZILAI non ha difficoltà di conferire al Governo facoltà di regolare la materia con disposizioni transitorie, ma desidera avere in proposito precise dichiarazioni dal ministro.

AGUGLIA è disposto a ritirare il suo emendamento, qualora il ministro faccia dichiarazioni rassicuranti sull'uso che egli sarà per fare delle facoltà discrezionali.

POZZO MARCO vorrebbe avere affidamento dal ministro che saranno rispettati i diritti acquisiti di alcune categorie d'idonei; ed in tal caso rinuncierebbe al suo emendamento.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, nota che da questa discussione è risultato evidente che la Camera non è in grado di formulare disposizioni che valgano a conciliare tutti gl'interessi in questione, contemperando i fini della legge con le legittime aspettative.

Dichiara poi di poter accettare il concetto dell'abilitazione col tirocinio, ma non potrebbe assolutamente accettare il concetto troppo assoluto contenuto nell'emendamento dell'on. Gallini.

GALLINI, AGUGLIA, CHIMIENTI e BARZILAI non insistono.

PRESIDENTE comunica una nuova redazione dell'articolo 14, proposta dalla Commissione.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, propone che l'articolo 14 venga soppresso e che l'articolo ora proposto dalla Commissione venga messo in fine della legge come disposizione transitoria.

POZZI DOMENICO, relatore, e COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, accettano un'aggiunta proposta dall'on. Aguglia.

(È approvata e si approva l'articolo 15).

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia, dichiara di accogliere, con una piccola modificazione, il concetto di un emendamento dell'on. Aguglia ad un articolo aggiuntivo concordato fra Ministero e Commissione.

(Si approva l'articolo aggiuntivo e la disposizione transitoria).

Discussione del bilancio delle finanze.

LACAVA dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta della necessità di studiare e proporre nuovi provvedimenti legislativi allo scopo di assicurare il compimento, nel più breve termine possibile, delle operazioni catastali del Regno, semplificandone i congegni, passa alla discussione del bilancio ».

Dopo aver accennato alle vicende per cui è passata la legge catastale, nega che il Mezzogiorno fosse contrario alla revisione del catasto, dalla quale anzi esso si riprometteva una più equa distribuzione dei tributi.

Gli effetti benefici della legge già si sono fatti sentire per quelle provincie che hanno potuto, anticipando le spese, avere il catasto accelerato. Ma in questa condizione non si trovano che quindici provincie, essendovi per le altre un ostacolo insormontabile nel limite già superato della sovrimposta.

Oltre alla perequazione derivante dal non aver ancora attuato il nuovo catasto, esiste per le provincie del Mezzogiorno un'altra sperequazione, che dipende dal rinvilio dei principali prodotti dell'agricoltura.

Crede che quando sarà interamente attuato il nuovo catasto nelle provincie del Mezzogiorno, esso avrà per necessaria conseguenza di ridurre notevolmente il reddito dell'imposta fondiaria, essendovi di molto peggiorate le condizioni dell'agricoltura.

Accenna a questo proposito alla scomparsa della piccola proprietà, al flagello dell'usura ed alla crescente emigrazione.

Esaminando i dati statistici delle devoluzioni di fondi al demanio per mancato pagamento d'imposte, nota che le cifre maggiori sono date dalle provincie del Mezzogiorno, mentre nelle provincie del Settentrione le devoluzioni avvengono in una misura insignificante.

Lamenta poi che le volture catastali siano rese difficili dai soverchi formalismi e dalle spese esagerate, e che molti proprietari non possano introdurre migliorie nei loro fondi per l'attesa del nuovo catasto.

Rileva come i prezzi dei principali prodotti agrari del Mezzogiorno siano ribassati, e come perciò convenga accettare un'interpretazione dell'articolo 14 della legge, che consenta alla Commissione centrale di non tener conto soltanto della media dei prezzi del dodicennio 1874-85.

Crede che per accelerare il catasto sarebbe conveniente di usare le mappe, che già esistevano in alcune provincie. Inoltre sarebbe opportuno aumentare il personale, che potrebbe, a catasto compiuto, venir adibito alla manutenzione del medesimo.

Conclude dicendo che sarà un giusto titolo d'onore per il ministro se egli saprà condurre a termine un'impresa, dalla quale attendono tanti beneficî le provincie del Mezzogiorno. Spera che il ministro vorrà perciò accettare il suo ordine del giorno (Approvazioni).

ABIGNENTE, anche a nome degli onorevoli Calissano e Lacava, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, confidando che il ministro delle finanze riordinerà il servizio delle privative conforme alla sua indole ed alla legge 15 giugno 1865, n. 2396, lo invita, entro il corrente esercizio finanziario ad estendere la concessione del sale a prezzo di eccezione alle industrie ed all'agricoltura e segnatamente alla preparazione in conserva di tutti indistintamente i prodotti agricoli per l'esportazione ».

Riassunti i precedenti legislativi riguardanti la privativa del sale, rileva come la legge stessa abbia stabilito le concessioni a favore della pastorizia e dell'industria, lasciando al potere amministrativo soltanto di disciplinare le modalità.

Invece si ha tutta una serie di norme regolamentari, le quali illegalmente hanno modificato le concessioni sancite dal legislatore.

L'oratore, analizzando queste disposizioni, dimostra che, mentre si volle favorire in genere la pastorizia, l'agricoltura e l'industria, si venne a limitare ingiustamente il benefizio a determinate categorie di prodotti industriali ed agricoli.

Per esempio, se fosse possibile avere il sale a prezzo di eccezione, si potrebbe svolgere presso di noi l'esportazione delle noci fresche in conserva. Invece l'Amministrazione finanziaria ha escluso le noci da questo beneficio.

Inoltre la legge dispone che per talune industrie il sale sia dato al puro prezzo di costo; invece lo si vende a un prezzo variabile, ma notevolmente superiore a quello che è il vero prezzo di costo.

Nota poi come lo Stato, al pari di ogni industriale, dovrebbe produrre il sale colà dove il prezzo di costo è minore E così senza danno del bilancio si gioverebbe all'economia nazionale.

Anche il sale sofisticato ad uso di concime deve esser dato al puro prezzo di costo, se veramente si vuol giovare all'incremento dell'agricoltura italiana (Benissimo !).

Anche nelle tariffe pei trasporti del sale si notano stridenti ed ingiustificate disparità di trattamento. Almeno a tutti i sali destinati all'agricoltura, e quindi non commestibili, dovrebbe applicarsi la tariffa più favorevole.

L'oratore dimostra poi con esempi, come infinite, vessatorie ed assurde siano le formalità burocratiche, che rendono vieppiù gravoso ai contribuenti l'acquisto di questo sale sofisticato.

A questi concetti è informato il suo ordine del giorno, che raccomanda alla saggezza del ministro (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge e per la nomina di un segretario della Camera.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Abignente — Aguglia — Alessio — Arconati — Arlotta — Arnaboldi.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badaloni — Barnabei — Barzilai — Bertarelli — Bertetti — Bettòlo — Biscaretti — Bissolati — Bonin — Bonoris — Borghese — Boselli — Bovio — Branca — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Calissano — Camagna — Camera — Cantalamessa — Capaldo — Cappelli — Caratti — Carcano — Carmine — Casciani — Catanzaro — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerutti — Cesaroni — Chiappero — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chinaglia — Ciccotti — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Colosimo — Compans — Cortese — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curreno.

D'Alife — Dal Verme — Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Cesare — De Giacomo — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Marinis — De Martino — De Novellis — De Prisco — De Viti-De Marco — Di Broglio — Di San Giuliano — Di Scalea — Donadio — Donnaperna — Dozzio.

Falconi Nicola — Falletti — Faranda — Fasce — Fazio — Ferrero di Cambiano — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fracassi — Franchetti — Frascara Giuseppe — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Grassi-Voces.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Landucci — Laudisi — Leonetti — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lollini — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Malvezzi — Mango — Manna — Masciantonio — Massa — Massimini — Matteucci — Maurigi — Mazziotti — Mel — Mestica — Miaglia — Michele — Miniscalchi — Molmenti — Montagna — Morandi Luigi — Morelli-Gualtierotti — Morgari.

Nasi — Niccolini — Nofri — Nuvoloni.

Orlando.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Pantano — Panzacchi — Papadopoli — Patrizi — Pavoncelli — Pennati — Perla — Piccini — Piccolo-Cupani — Pini — Pivano — Placido — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese.
Quintieri.
Riccio Vincenzo — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Ruffo.
Sacconi — Salandra — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Socci — Sommi-Picenardi — Sonnino — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.
Talamo — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Ticci — Torlonia — Torrigiani — Turbiglio.
Valeri — Valle Gregorio — Varazzani — Vendramini — Vienna — Vigna — Visocchi.
Wollemborg.
Zanardelli — Zannoni.

Sono in congedo:

Albertoni — Angiolini — Avellone.
Bertesi — Bertolini — Bianchini — Bonacossa — Borciani — Bracci.
Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Calvi — Cavagnari — Cerri — Cimati — Civelli.
Danco Gian Carlo — De Felice Giuffrida — De Gaglia — Dell'Acqua — De Luca Paolo — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Trabia — Donati.
Falcioni — Florena — Francica-Nava — Frascara Giacinto.
Giaccone — Grippo.
Leone — Lojodice.
Marcora — Meardi — Morpurgo.
Ottavi.
Palberti — Pastore — Piovene.
Rampoldi — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur — Rosano — Rovasenda.
Sormani.

Sono ammalati:

Bonardi.
Capoduro — Chiapusso — Coffari — Colajanni.
Della Rocca.
Facta — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Filì-Astolfone.
Gianolio.
Lazzaro.
Marazzi — Marsengo-Bastia — Mazza — Medici.
Pompilj.
Rizzetti — Rubini.

Assenti per ufficio pubblico:

Credarò.
Gattoni.
Martini.
Rava — Romano Adelelmo.
Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Creazione di un nuovo titolo consolidato 3 e mezzo per cento e provvedimenti per i debiti redimibili.

Favorevoli 163
Contrari 53

Prestito a premî a favore della Cassa italiana d'assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e della Cassa del Protettorato di San Giuseppe.

Favorevoli 167
Contrari 46

Proroga a tutto luglio 1902 dell'abbuono del 30 per cento per la distillazione dei vini, concesso dalla legge 29 dicembre 1901, n. 522.

Favorevoli 181
Contrari 32

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Favorevoli 188
Contrari 44

(La Camera approva).

PRESIDENTE estrae a sorte la Commissione di scrutinio per la nomina del segretario della Presidenza, che risulta composta degli onorevoli Fracassi, Leali, Silva, Matteucci, Lacava, Gallini, D'Alife, Massimini e Sonnino.

Interrogazioni ed interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della marina intorno alla diversità di trattamento, che si usa tra gli operai del cantiere di Castellammare di Stabia, in quanto alla concessione dei lavori a cottimo.

« Del Balzo Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio, sul come è regolata la pubblicazione dell'*Annuario Statistico Italiano*: e se non intenda provvedere perchè tale pubblicazione avvenga regolarmente d'anno in anno col corredo degli ultimi dati possibili, ed in ogni modo non mai anteriori di un anno dalla data nella quale l'*Annuario* viene pubblicato.

« Gustavo Chiesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se, in seguito agli ammanchi di somme depositate ed ai fatti lamentati in taluni uffici della provincia di Porto Maurizio e conforme alle analoghe istanze fatte in proposito dal sottoscritto fino dallo scorso anno, non creda utile, vantaggioso e doveroso accrescere e discentrare gli uffici d'ispezione e crearne uno a Porto Maurizio pel miglioramento del servizio postale e telegrafico in quella provincia.

« Nuvoloni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo sulle misure restrittive minacciate alla manifestazione del 1° maggio.

« Bissolati, Chiesa, Lollini, Varazzani, Nofri, Morgari, Ferri, Gattorno, Pantano, Vigna, Badaloni, Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e di agricoltura e commercio, sulla gravissima crisi vinicola che travaglia la Sicilia e sugli opportuni provvedimenti per rimediarvi.

« Grassi-Voces ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro di grazia e giustizia sulla necessità — in attesa di larghe riforme del Codice di procedura penale — di presentare una legge, che con opportune limitazioni allo svolgersi dei pubblici dibattimenti, dia maggiore dignità e sollecitudine all'Amministrazione della giustizia penale, evitando quegl'inconvenienti gravissimi, che deploransi nella causa Musolino e nell'altra pendente da mesi a Bologna.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. ministro degli affari esteri sui metodi e sulle forme d'intervento del Governo italiano nella questione dell'ospizio di San Girolamo degli Schiavoni.

« Chimienti ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. ministro delle finanze

per sapere quali provvedimenti legislativi intenda presentare a sollievo della crisi vinicola del Mezzogiorno,

« De Viti-De Marco, Chimienti ».

BISSOLATI, in vista delle preannunciate proibizioni delle manifestazioni operaie pel 1° maggio, prega il Governo di rispondere subito ad una sua interrogazione su tale argomento.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara che la legge dovrà essere rispettata al 1° maggio, come in qualunque altro giorno. Ma la legge dà al potere politico la facoltà di proibire le pubbliche passeggiate, quando vi sia pericolo evidente di perturbazione dell'ordine pubblico.

Perciò dove c'è questo pericolo i prefetti sono autorizzati a proibire le processioni per le vie dell'abitato. Non gli consta poi che siano state proibite riunioni pubbliche.

BISSOLATI prende atto che le sole processioni civili e non le riunioni potranno esser proibite per ragioni d'ordine pubblico.

Nota però esser questa un' ingiusta ed illiberale restrizione, tanto più che ora la calma è generale nel paese.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dimostra che l'Autorità di pubblica sicurezza si vale di un potere, che le è espressamente conferito dalla legge. Non è dunque questione di libertà, perchè il sistema di libertà consiste nel governare entro i limiti della legge.

Sull'ordine del giorno.

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, propone che nell'ordine del giorno sia data la precedenza alle leggi che hanno carattere d'urgenza.

(Così rimane stabilito).

PRESIDENTE annuncia che l'on. Alessio ha presentato una proposta di legge.

La seduta termina alle 19.5.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici.

Gli Uffici, nella riunione di stamane, dopo aver ammesso alla lettura due proposte di legge d'iniziativa la prima del deputato Arconati, e la seconda del deputato Pozzato, hanno preso in esame la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per apologia di reato e associazione allo stesso scopo, violazione della libertà del lavoro ed istigazione a delinquere (117), nominando commissari gli onorevoli Galluppi, Alessio, Landucci, Ciccotti, De Martino, Mel e Baccaredda (mancano i commissari degli Uffici II e V);

ed il disegno di legge:

Prevenzione e cura della pellagra (107) (approvato dal Senato), nominando commissari gli onorevoli Bertetti, Sili, Chinaglia, Arconati, Celli, Caratti e Badaloni (mancano i commissari degli Uffici II e V).

L'Ufficio I ha inoltre proseguito nell'esame del disegno di legge già iscritto all'ordine del giorno della precedente riunione:

Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112), nominando commissario l'on. Montagna; la Commissione resta così composta degli onorevoli Montagna, Dal Verme, Stelluti-Scala, Silvestri, Giusso, Imperiale, Fasce, Chiesi Gustavo e Miniscalchi;

e della proposta di legge:

Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza (105), nominando commissario l'on. Ruffo; la Commissione resta così composta degli onorevoli Ruffo, Guerci, Sili, Danco Edoardo, Callaini, Podestà, Socci, Mel e Pozzi Domenico.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Provvedimenti per riparare i danni cagionati dal terremoto del 30 ottobre 1901, in alcuni Comuni della provincia di Brescia (60). — Relatore, l'on. Molmenti.

Modificazioni al testo unico delle leggi sulla leva di mare (89). — Presidente l'on. Bettòlo, segretario e relatore l'on. Biscaretti.

Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova (112). — Presidente l'on. Giusso, segretario l'on. Imperiale.

Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali (84) (*Urgenza*). — Relatore, l'on. Maurigi.

Commissioni convocate per domani mercoledì 30 aprile 1902.

Alle ore 9 e mezzo: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Costituzione di un Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere per l'esercizio del porto di Genova (112) » (Ufficio I);

Alle ore 14: la Sottogiunta Bilanci Guerra e Marina;

Alle ore 16: la Commissione per l'esame della proposta di legge: « Ammissione all'esercizio professionale delle donne laureate in giurisprudenza (105) » (Ufficio V);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte (92) » (Ufficio II);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contra il deputato Bissolati per diffamazione (93) (Ufficio III);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 242,000 per lavori suppletivi nell'edificio di Castelcapuano in Napoli (108) » (Ufficio IV);

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. Esercito ed alla legge sull'avanzamento nel R. Esercito (3-*bis*) » (Ufficio VI).

DIARIO ESTERO

I giornali francesi seguitano ad occuparsi del risultato delle elezioni politiche.

L'*Aurore* dice che è innegabile lo scacco dei repubblicani e spera nei ballottaggi.

Il *Rappel* dichiara invece che le elezioni sono una grande vittoria repubblicana, perchè la nuova opposizione è composta di elementi eterogenei, senza programmi concreti, senza comunanza di principî e d'idee, quindi risulterà impotente.

La *République*, organo di Méline, facendo i calcoli su 410 risultati, ritiene che 213 siano ostili al Ministero, 186 favorevoli e 11 dubbî — e conclude che la maggioranza passata si è indebolita.

L'*Univers* scrive che la nuova Camera rappresenterà semplicemente una correzione incompleta della Camera vecchia. Il giornale esorta i conservatori a prepararsi fin d'ora alla campagna elettorale del 1906. Scrive inoltre che Piou, presidente della lega conservatrice, ha pagato l'ammirabile devozione ai suoi principî, con la perdita del mandato.

La *Croix* deplora la caduta di Piou, cui essa designa come una vittima della sua devozione alla grande causa, ma esprime del resto la propria soddisfazione per il risultato generale delle elezioni, il quale diverrà coi ballottaggi ancora più favorevole.

* * *

È imminente la pubblicazione nel *Journal Officiel* di Francia del protocollo firmato a Parigi, il 19 febbraio scorso, che ristabilisce le relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Venezuela e determina che le indennità chieste dai sudditi francesi pei danni subiti nel Venezuela in seguito all'insurrezione del 1892 saranno sot-

toposte a due arbitri, uno designato dalla Francia e l'altro dal Venezuela, i quali si riuniranno a Caracas. I due Governi hanno prescelto a terzo arbitro l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Léon y Castillo.

***

La *Liberté* di Parigi, commentando il brindisi dell'Imperatore Guglielmo, pronunciato al banchetto di Carlsrhue, scrive:

« Non è la prima volta che l'Imperatore Guglielmo dà espressione ai suoi sentimenti pacifici. Va rilevato, però, che la sua intenzione di far risaltare il suo amore per la pace acquista importanza maggiore del solito, perchè le sue parole erano dirette questa volta al fratello d'armi dell'Imperatore Guglielmo I nella guerra del 1870 ».

***

Si telegrafa da Costantinopoli, 28 aprile, che l'inviato montenegrino, sig. Dakic, ha mosso alla Porta energiche rimostranze per le continue vessazioni esercitate, a danno dei Montenegrini, dagli impiegati della dogana turca di Scutari e per le difficoltà opposte dalle Autorità turche alla navigazione sul fiume Bojana.

L'inviato montenegrino dichiarò, che, se la Porta non provvede affinchè cessino quelle angherie, il Governo montenegrino si vedrà costretto di rivolgersi alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

***

Si ha da Washington, 26 aprile:

Il Gabinetto ha esaminato ieri i progetti di convenzione provvisoriamente concretati con la Colombia, da una parte, il Nicaragua e il Costarica dall'altra, in previsione dell'adozione, nella presente sessione, dell'uno o dell'altro dei due tracciati di canali interoceanici concorrenti.

Queste convenzioni furono presentate immediatamente al Congresso, perchè il Presidente Roosevelt desidera che si approvi una soluzione definitiva in questa sessione.

Le clausole delle due convenzioni non diferiscono che nei particolari.

Nel caso fosse prescelta la via del Nicaragua, questo riceverebbe sei milioni di dollari e il Castarica un milione di dollari, ciò che equivale ai sette milioni di dollari che verrebbero pagati alla Colombia se fosse adottato il canale di Panama.

Di più, una rendita annua di 25 mila dollari per il Nicaragua e una di 5 mila per il Costarica, verrebbero pagate dagli Stati-Uniti.

Questa rendita, di carattere nominale, è considerata dalle due Repubbliche, siccome quella che deve attestare, in modo permanente, i loro diritti di sovranità sui territori attraversati dal canale e che vengono concessi in perpetuo agli Stati-Uniti.

I ministri del Nicaragua e di Costarica non hanno ancora ricevuti i pieni poteri per stipulare i trattati progettati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno accettato l'invito d'inaugurare con la Loro Augusta presenza l'Esposizione d'arte decorativa a Torino e quella agricola di Palermo.

Il discorso inaugurale a Torino sarà fatto da S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Nasi, e quello a Palermo da S. E. il Ministro dell'Agricoltura, on. Baccelli.

S. M. la Regina Madre si recò ieri, in carrozza chiusa, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, al Pantheon, dove assistette alla celebrazione di una messa funebre in suffragio del compianto Re Umberto.

La messa fu celebrata dal cappellano di Corte, mons. Lanza.

Dopo essersi trattenuta alquanto a pregare innanzi alla tomba di Re Umberto I, S. M. la Regina fece ritorno al Palazzo Margherita.

I festeggiamenti a Torino. — Il programma dei festeggiamenti a Torino, in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione internazionale d'arte decorativa, è stato così stabilito:

7 maggio, ore 10,30 ant. - Inaugurazione del monumento al Principe Amedeo, con l'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina, dei Principi Reali, delle rappresentanze del Governo e del Parlamento e delle Autorità.

Alla sera, al Teatro Regio, vi sarà un carosello storico, al quale parteciperanno le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino.

Vi sarà pure una grande illuminazione del Corso d'Azeglio e del monumento al Principe Amedeo.

8 maggio. - Inaugurazione del Monumento al Re Umberto a Superga. Assisteranno alla cerimonia i Sovrani, i Principi e le Autorità. Un grandioso corteo di associazioni popolari partirà da Piazza Vittorio Emanuele e si recherà a Superga.

Durante la cerimonia si faranno salve di artiglieria ed avrà luogo una lanciata di colombi; sulla cupola della Basilica sventolerà una bandiera di 150 metri quadrati,

10 maggio. - Inaugurazione dell'Esposizione. Alla sera verranno incendiati fuochi artificiali.

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione primaria, al dott. Giuseppe Badaloni, presidente dell'Associazione fra gl'impiegati civili di Bologna.

Per gli amici dell'arte. — Nel pomeriggio di ieri, nella gran sala dell'Associazione della Stampa, gentilmente concessa, si riunirono numerosi critici d'arte, artisti e letterati, e discussero lo schema di uno Statuto che istituisce la *Società Romana degli amici dell'arte.*

Presiedeva il conte Gnoli e fra i radunati notavansi la signora contessa Pasolini, la signora Grazia Pierantoni-Mancini, l'on. Panzacchi e molti altri.

Il nuovo sodalizio si prefigge i seguenti scopi:

a) Riunire quanti pregiano l'importanza dei monumenti e delle opere d'arte e intendono che l'amore e lo studio di esse ravvivino la coltura e il decoro pubblico.

b) Promuovere discussioni e provvedimenti in difesa delle opere d'arte contro ogni sfregio della incuria e della ignoranza.

c) Giovare con pubblicazioni, conferenze, escursioni e con ogni altro mezzo che si stimerà opportuno, alla educazione estetica dei cittadini, adoperandosi perchè alla bellezza della città sia risparmiata ogni offesa e diminuzione.

Esposizione di lavori femminili. — Anche in questi ultimi giorni ottimi affari nelle sale di questa bella mostra, sempre affollata di visitatori. Le singole mostre sono state quasi tutte interamente rinnovate, tali e tante sono state le vendite.

Sono giunti altri pregevolissimi oggetti: fra i quali, bellissimi ricami (vendibili) della marchesa Serlupi, ed altri (questi non

vendibili) della duchessa Sforza Cesarini Colonna. Alcune operaie eseguiscono lavori nelle sale stesse dell'Esposizione, così che le visitatrici possono prendere, tra una tazza di the e l'altra, utili ed aggradevoli lezioni.

Pel movimento dei forestieri. — Si è costituita in Roma, sotto la presidenza dell'on. marchese di Sant'Onofrio una *Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri* e sono in corso le pratiche necessarie per la sua erezione in ente morale.

Scopo precipuo della nascente istituzione è quello di confederare tutte le associazioni di tal genere di già esistenti, ricercandone le adesioni, onde le singole energie, anzichè andare disperse, possano coordinarsi ad un identico fine. Procurerà inoltre di promuovere le iniziative locali, specialmente in quelle città che sono predilette soggiorno dei forestieri e che ritraggono dalla loro dimora considerevoli vantaggi, che in definitiva ridondano in prò dell' intera nazione.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Washington*, della N. G. I, il giorno 27 proseguì da Punta Delgada per New-York. Ieri l'altro il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., proseguì da Porto-Said per Genova, ed il piroscafo *Regina Margherita*, pure della N. G. I., giunse a Montevideo.

ESTERO.

L'agricoltura nel vilayet di Janina. — Il Bollettino del Ministero degli Affari Esteri pubblica:

« Secondo notizie pervenute dal R. console generale ad Janina, l'agricoltura in tutto quel vilayet è in decadenza.

A causa delle pioggie continuate, le seminagioni furono poche e tardive, tantochè si prevede un raccolto inferiore al mediocre. Anche il raccolto delle olive è stato in media assai scarso; e la vite che si coltiva ancora, senza però aumentare il prodotto a Prevesa, è stata invece completamente rovinata dalla fillossera a Vallona.

L'allevamento del bestiame, invece, e la pastorizia sono, per contrario, in costante aumento. Non pochi terreni prima coltivati sono ora ridotti a prati, per lo svernamento delle mandre. Questa industria dell'allevamento dà vita all'altra del formaggio, di cui si esportano già per l'Italia considerevoli quantità ».

L'Esposizione di Saint-Louis, Mo. — Il Comitato esecutivo della grande Mostra internazionale ha assegnato già quasi tutti gli appalti per la costruzione delle varie sezioni. Un'idea della grandiosità dei fabbricati si può avere dai costi di costruzione: per esempio il palazzo delle belle arti costerà la bagattella di un milione di dollari; quello delle macchine, dollari 660,000; quello delle manifatture, dollari 845,000; quello dei trasporti, dollari 700,000; quello dell'agricoltura, dollari 800,000; quello delle industrie diverse, dollari 604,000, e così via. Il minore stanziamento è di dollari 100,000 per la Mostra zoologica.

Calcolasi che, quando i lavori saranno in pieno sviluppo, non meno di 9 o 10 mila operai saranno impiegati dai vari contrattori.

Lo Stato di New-York ha già stanziato la somma di dollari 100,000 per partecipare all'Esposizione mondiale che si terrà in Saint-Louis nel 1903 e la città di New-York, dal canto suo, ha già stabilito di avere un palazzo speciale che sarà eretto a cura delle ditte espositrici. Ciò significa che l'Empire State sarà rappresentato in modo da far onore alla sua fama.

Una missione archeologica e scientifica. — La missione archeologica e scientifica, giunta ora a Gerusalemme, partì da Suez al principio di febbraio, recandosi al Sinai, poi a Petra per l'Agaba, attraversando il territorio delle tribù ribelli degli Alaonines e di Aonetat.

Da Petra raggiunse Gerusalemme per il Moab e passando al nord del Mar Nero.

Questo viaggio, preparato da lungo tempo, è di organizzazione assolutamente privata, e prelude ad una grande spedizione nel centro della grande Arabia.

Furono scoperte numerose iscrizioni e parecchi monumenti, di cui si riportarono fotografie e modelli.

Il dott. Manchamp, medico del Governo francese a Gerusalemme e Pellier, professore all'Università di Lilla, raccolsero dati ed elementi interessantissimi.

I risultati integrali degli studi della missione saranno pubblicati nella *Revue biblique et archeologique*.

Un'Esposizione internazionale di battelli automotori a Berlino s'inaugurerà il 1° giugno a Wannsee, sul fiume Havel, presso Berlino. L'Esposizione include la costruzione e l'impiego di battelli, *yachts* di piccola e media portata, spinti da gas, gasolina, vapore ed elettricità. Dirigersi all'Associazione degli automobili dell'Europa centrale, 1, Universitäts Strasse, Berlino.

Nuove ferrovie in China. — Secondo notizie giunte a Vancouver dalla China, un Sindacato americano, presieduto da Morgan, ha chiesto al Governo chinese una concessione per la costruzione di una ferrovia da Pechino a Tchang-kai-ken. Il suo capitale è di un 1,500,000 *taels*.

Commercio mondiale delle uova. — Dall'*Economiste* rileviamo che in tale ramo di commercio l'Italia ha assunto una vera importanza. Mentre la sua importazione è quasi nulla, la sua esportazione è di circa 36,000 quintali. Calcolando 20 uova al chilogramma sono quindi 720 milioni di uova che l'Italia esporta, divisi come segue in Inghilterra 135,000 quintali, in Germania 80,000 quint., in Francia e Belgio 35 e 40,000 quintali.

L'esportazione del carbone inglese nel 1901. — Togliamo dal *Financial News*, che l'esportazione totale del carbone dai porti inglesi fu di tonnellate 41,878,345 o 2,210,852 meno che nel 1900.

Per ciò che riguarda l'Italia, però, ci fu un aumento. Da Cardiff furono esportate nel 1901 tonnellate 2,380,393, con un aumento di tonnellate 371,644. Da Newcastle tonnellate 1,346,603, con un aumento di tonnellate 20,603 sull'anno precedente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 29. — La Camera dei deputati ha approvato, con 107 voti contro 22, la legge bancaria.

LONDRA, 29. — Il *Morning Post* e lo *Standard* pubblicano un dispaccio da Djebba, il quale annuncia che le truppe inglesi, alla fine di febbraio, fecero prigioniero nel Sudan il Re Kontagora Ibrahim, nuovo Sultano di Sokoto.

Questi era il Re maomettano più potente di quelle regioni.

VIENNA, 29. — I giornali hanno da Pietroburgo che il ministro della guerra, generale Kouropatkine, avrebbe rassegnato le sue dimissioni, e prenderebbe il comando del Caucaso.

Si annunzia che il procuratore del Santo Sinodo, Pobedonostzew, prenderebbe prossimamente un lungo congedo, e partirebbe per la Francia.

Manca però la conferma ufficiale di tali notizie.

HET-LOO, 29. — Il bollettino pubblicato oggi sullo stato di salute della Regina Guglielmina reca che le condizioni della Regina continuano ad essere soddisfacenti.

VIENNA, 29. — *Camera dei deputati.* — S' intraprende la discussione degli articoli del bilancio del Ministero del commercio.

Il ministro, barone de Call, rispondendo ad un' interrogazione circa le notizie pubblicate da alcuni giornali, secondo le quali il Governo avrebbe intenzione di prorogare d'un anno, per tacita riconduzione, i trattati di commercio, dice che questa eventualità non è in discussione.

Si sa però che la clausola sui vini è il tallone d'Achille del

trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Conclude che non può che riferirsi alle dichiarazioni da lui fatte alla Camera il 14 maggio 1901.

LONDRA, 30. — Lord Spencer è stato eletto *leader* del partito liberale alla Camera dei lordi.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — La discussione del nuovo Regolamento della Camera è continuata tutta la notte.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad un'interpellanza circa la controversia relativa alla stazione di Tien-Tsin, dice che il Governo russo ha accettato la proposta inglese di designare due commissari, con l'incarico di presentare un rapporto sulla questione, e che questo incarico sarà affidato agli ufficiali consolari inglese e russo di Tien-Tsin.

COSTANTINOPOLI, 30. — Nessun decesso per cholera è avvenuto a Gedda dal 25 corrente.

BRUXELLES, 30. — Il *XX Siècle* dice che la situazione sul Niger è gravissima. Parecchi posti belgi sono stati attaccati dagli indigeni insorti dell'Uganda.

Le truppe inglesi al comando di un ufficiale si sono stabilite nel territorio belga incluso in quello inglese di Ladot. Ne risultano difficoltà tra l'Inglesi ed i Belgi.

PECHINO, 30. — La Corte imperiale è ritornata.

LONDRA, 30. — Il *Morning Post* ha da Tangeri: 200 soldati marocchini, con alcuni cannoni da campagna, marciano verso il distretto di Angora, fra Tangeri e Tetuan, per ristabilirvi l'ordine, turbato dal malcontento, in seguito alla recente nomina di due funzionari impopolari.

Il *Daily Chronicle* smentisce la voce corsa che il primo ministro canadese, sir Wilfrid Laurier, si proponga di ritirarsi.

Laurier, dopo avere assistito all'incoronazione di Re Edoardo VII, farà un viaggio sul continente e si recherà anche a Roma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 29 aprile 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 749,7.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 69.

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo . . . . coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 19°,5 / Minimo 12°,9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 1,8.

Li 29 aprile 1902.

In Europa: pressione massima di 771 sulle Ebridi, minima di 753 sul basso Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 1 a 2 mm. all'estremo S, salito altrove fino a 4 mm. sulla Sicilia occidentale; temperatura aumentata sul basso versante Tirrenico e Sicilia, diminuita altrove; venti forti intorno a levante in Val Padana; pioggie al N e Centro; alto Adriatico agitato.

Stamane: cielo vario al S e Sicilia, nuvoloso o piovoso altrove; venti moderati o forti settentrionali; mare agitato.

La depressione di ieri è passata sul basso Adriatico con un minimo di 753; pressione massima di 758 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggie specialmente al N e Centro; mare agitato specialmente il Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 29 aprile 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 5	13 3
Genova	coperto	legg. mosso	17 1	13 6
Massa Carrara	coperto	calmo	17 5	10 9
Cuneo	coperto	—	17 7	10 5
Torino	coperto	—	17 5	11 0
Alessandria	coperto	—	20 0	11 8
Novara	coperto	—	22 0	9 2
Domodossola	coperto	—	20 0	9 6
Pavia	piovoso	—	21 1	9 0
Milano	coperto	—	23 0	10 1
Sondrio	coperto	—	19 9	11 5
Bergamo	coperto	—	19 0	7 5
Brescia	piovoso	—	22 0	9 2
Cremona	piovoso	—	22 3	8 9
Mantova	coperto	—	22 2	7 6
Verona	coperto	—	21 9	8 1
Belluno	coperto	—	18 2	7 8
Udine	3/4 coperto	—	19 9	6 5
Treviso	coperto	—	21 3	8 0
Venezia	3/4 coperto	agitato	19 8	6 8
Padova	coperto	—	21 6	7 1
Rovigo	coperto	—	15 6	7 4
Piacenza	coperto	—	22 0	8 7
Parma	coperto	—	21 0	8 0
Reggio Emilia	coperto	—	22 0	14 0
Modena	piovoso	—	21 3	7 7
Ferrara	coperto	—	22 4	9 2
Bologna	coperto	—	19 5	10 5
Ravenna	coperto	—	21 2	11 3
Forlì	coperto	—	20 2	14 6
Pesaro	piovoso	agitato	19 1	13 9
Ancona	piovoso	agitato	20 2	15 0
Urbino	nebbioso	—	15 9	12 1
Macerata	coperto	—	17 9	13 4
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	14 0
Perugia	coperto	—	14 6	10 8
Camerino	piovoso	—	16 3	11 0
Lucca	coperto	—	20 8	12 1
Pisa	coperto	—	18 2	13 4
Livorno	coperto	molto agitato	19 5	13 5
Firenze	coperto	—	18 4	13 9
Arezzo	coperto	—	18 3	12 8
Siena	coperto	—	17 3	12 1
Grosseto	coperto	—	19 0	14 0
Roma	1/4 coperto	—	16 7	12 7
Teramo	piovoso	—	18 2	12 0
Chieti	piovoso	—	20 3	14 0
Aquila	coperto	—	14 7	10 0
Agnone	1/2 coperto	—	21 0	9 1
Foggia	1/4 coperto	—	20 0	11 0
Bari	sereno	calmo	20 4	15 2
Lecce	sereno	—	20 9	14 6
Caserta	1/4 coperto	—	18 4	12 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	17 3	13 0
Benevento	3/4 coperto	—	18 5	10 5
Avellino	3/4 coperto	—	17 8	7 4
Caggiano	1/2 coperto	—	15 3	9 2
Potenza	3/4 coperto	—	14 6	9 1
Cosenza	1/2 coperto	—	23 0	11 0
Tiriolo	nebbioso	—	12 4	3 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	19 8	14 8
Trapani	coperto	legg. mosso	20 5	15 6
Palermo	3/4 coperto	legg. mosso	24 6	11 1
Girgenti	1/4 coperto	agitato	21 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	20 8	10 8
Messina	sereno	calmo	19 7	15 4
Catania	sereno	legg. mosso	20 2	14 3
Siracusa	1/2 coperto	mosso	19 1	15 6
Cagliari	coperto	calmo	19 0	9 6
Sassari	coperto	—	20 1	13 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*